

# *teoria e storia del restauro*

*carlo ceschi*

chitettura

TRALE

mario bulzoni editore



Un architetto che si è trovato in continuo colloquio con i monumenti, percorrendoli con lo sguardo dello studioso e con la mano del restauratore, indagandone la storia e le strutture, nell'emozione della ricerca e nell'ansia della scelta responsabile, in tempo di pace e in tempo di guerra, operando spesso in solitudine ma pur immerso nel suo mondo e nei fatti del suo tempo, doveva, ad un certo punto, confrontarsi con gli altri e con il passato.

Il parlare ai giovani di Restauro, richiedeva una collocazione storica dell'argomento, una ricerca delle origini di un certo modo di comportarsi verso l'antico, un'indagine del rapporto uomo-monumento-ambiente, che potesse chiarire una vicenda secolare sempre in svolgimento e mai conclusa.

La trattazione obbedisce a questi presupposti, cogliendo alcuni elementi tra i più significativi, come si conviene ad una serie di conversazioni che debbono lasciare all'ascoltatore il tempo e lo spazio per una propria riflessione, per un proprio orientamento e per un proprio giudizio.

L'avvertimento che nulla è definitivo e che probabilmente non lo è neanche il nostro attuale operare, si coglie spesso in queste pagine ed è avvertimento saggio e prezioso per i giovani.

La teoria è nella storia perché si qualifica con la storia, ed è già nella storia un restauro appena compiuto, anzi lo è già mentre lo si compie quale espressione della persona di chi lo realizza e quale riflesso di un più o meno definito comportamento culturale del proprio momento.

In questa prospettiva il comportamento dell'uomo, pur nelle sue contraddizioni, si colloca nel suo tempo giusto e si giustifica storicamente anche se non criticamente, mentre l'opera del passato si fa presente come componente viva dell'ambiente dell'uomo attuale.

In questa sintesi trova posto la citazione, talvolta puntuale e significativa, spesso rapida e distaccata, di tanti restauri del nostro tempo e si inseriscono testimonianze di scritti e pensieri che li hanno preceduti o li hanno accompagnati.

L'A. aggiunge la propria testimonianza storicizzandola, come adempiendo ad un proprio dovere, e quando riprende un proprio scritto del tempo di guerra, si sente ch'esso è già una pagina della storia del restauro, e che, nel suo particolare momento, non era soltanto un programma ma un atto di fiduciosa speranza.

Istituto Universitario di Architettura  
VENEZIA

**DSTR**  
**B**  
**458**

338.000  
(IVA inclusa)

BIBLIOTECA CENTRALE

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZA E TECNICA DEL RESTAURO	
N.	1995
Data	10-3-94
I. U. A. V.	

CARLO CESCHI

# TEORIA E STORIA DEL RESTAURO

MARIO BULZONI EDITORE

# INDICE

I - L'UOMO E L'OPERA D'ARTE	pag.	VII - IL SECONDO OTTOCENTO IN ITALIA	pag.
a) Mutabilità della valutazione critica delle opere del passato . . . . .	9	a) Restauri, completamenti e ricostruzioni « in stile » . . . . .	93
b) Rinascimento, contraddizioni e restauri . . . . .	10	b) I campanili del Pantheon e il campanile di S. Marco . . . . .	104
c) Il nostro tempo . . . . .	21		
d) Responsabilità della conservazione . . . . .	23	VIII - DEFINIZIONE DI UNA SCUOLA MODERNA DEL RESTAURO	
II - IL SETTECENTO E IL NEOCLASSICISMO		a) Camillo Boito . . . . .	107
a) Roma centro d'interesse archeologico e la tradizione classica . . . . .	26	b) Gustavo Giovannoni . . . . .	111
b) Vitruvio e i trattatisti del rinascimento . . . . .	29	IX - RICERCHE ARCHEOLOGICHE E RESTAURI DI MONUMENTI ANTICHI IN ITALIA . . . . .	115
c) Le scoperte archeologiche . . . . .	31	X - RESTAURI TRA LE DUE GUERRE (1919-1942) . . . . .	135
d) L'archeologia come scienza e le anticipazioni del neoclassicismo . . . . .	33	XI - DEMOLIZIONI, RISTRUTTURAZIONI URBANISTICHE E PRIME ESPERIENZE DI RISANAMENTO DEI CENTRI STORICI . . . . .	156
III - MONUMENTI E RESTAURI NEL PRIMO OTTOCENTO		XII - ESPERIENZE DI GUERRA E PROBLEMATICHE DELLA RICOSTRUZIONE . . . . .	168
a) La conservazione e il restauro dei monumenti antichi . . . . .	39	XIII - NORME GENERALI PER IL RESTAURO DEI MONUMENTI	
b) Il Duomo di Milano e gli architetetti neoclassici milanesi . . . . .	49	a) Carta del restauro italiana, 1931 . . . . .	209
IV - LA POSIZIONE DEGLI ARCHITETTI ROMANI AGLI INIZI DELL'OTTOCENTO		b) Carta di Atene, 1931 . . . . .	211
a) I completamenti neoclassicisti . . . . .	55	c) Istruzioni per il restauro dei monumenti. Ministero della pubblica istruzione, 1938 . . . . .	214
b) La ricostruzione della basilica di S. Paolo . . . . .	59	d) Carta di Venezia, 1964 . . . . .	215
V - IL RESTAURO DEI MONUMENTI IN FRANCIA NELL'OTTOCENTO		XIV - PROCESSO EVOLUTIVO DEL CONCETTO DI TUTELA AMBIENTALE	
a) Il vandalismo in Francia dopo la rivoluzione . . . . .	64	a) Leggi italiane . . . . .	218
b) Il periodo dell'empirismo . . . . .	66	b) Istruzioni riguardanti la salvaguardia degli ambienti storici e monumentali . . . . .	220
c) L'avvento e la posizione di Viollet-le-Duc . . . . .	68	c) Dalla relazione della Commissione d'indagine 1966 . . . . .	221
d) L'attività di Viollet-le-Duc, gli epigoni, la critica . . . . .	71	RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI . . . . .	225
e) L'impostazione teorica . . . . .	78		
Appendice: Dal <i>Dictionnaire raisonné de l'architecture française</i> . . . . .	80		
VI - JOHN RUSKIN . . . . .	87		



